



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4368 **Del** **17/10/2024**
Prot. n° 24/0295712 **Del** **17/07/2024**

Ditta Proponente: CTIP BLU S.R.L.

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovvalli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

Comune di Intervento: Mosciano Sant'Angelo (TE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla CTIP Blu S.r.l. in merito all'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovvalli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW, acquisita al prot. n. 00295712/24 del 17/07/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 6, recante ‘*Oggetto della disciplina*’, e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.*”





L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale” e “Nell’ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le richieste di audizione per la Ditta di Marco D’Annunzio, Alberto Mansueti, Giovanna Brandelli e Anna Lisa Brandelli, acquisite ai prott. nn. 383269 e 382859 del 02/10/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Ritenuto opportuno demandare in sede di AIA:

- l'approfondimento della necessità di effettuare un trattamento meccanico-biologico del sovrallo destinato alla produzione di CSS allo scopo di ridurre il contenuto organico;
- l'approfondimento delle misure tecnico-gestionali volte al contenimento delle emissioni acustiche;

Considerato che la proposta di valutazione preliminare consiste nel “trattare gli scarti di produzione (sovrallo, identificato con il CER 191212), altrimenti destinati a smaltimento presso impianti terzi autorizzati, per ottenere una MPS che possa essere utilizzata come vettore energetico, cioè il CSS EoW, in accordo ai requisiti del DM 22 del 14/02/2013”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D’ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMII 9 E 9-BIS DELL’ART. 6 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate
e trascritte.**

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	CTIP- Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovralli, autoprodotti dall’impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovralli, autoprodotti dall’impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW
Proponente:	CTIP
Procedimento:	Valutazione Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni:	Mosciano Sant’Angelo
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	nessuno

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Sintesi relazione tecnica
- Modello 6 – scheda di sintesi;
- All. 2 - Planimetria rifiuti futura.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	CTIP- Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovralli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mansueti Alberto
PEC	ctipblu@legalmail.it







Responsabile della documentazione tecnica

Cognome e nome	Brandelli Giovanna – Brandelli Anna Lisa
----------------	--

Iter Amministrativo

Atti di valutazione ambientale	Giudizio n. 3040 del 09/05/2019 DPC002/PAUR/007 del 30/10/2019
Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0295712/24 del 17/07/2024
Oneri istruttori versati	SI

Elenco Elaborati pubblicati

-  allegato al modulo 5 Verbale CdS 31 luglio 2019
-  modello 06
-  planimetria CTIP BLU 271120231600
-  Relazione di verifica preliminare Rev.03-signed-signed
-  Scheda_Attritor_Mil_1G_IT
-  Scheda_Omer

Per tutto quanto non contenuto nella presente istruttoria si rimanda integralmente alla documentazione pubblicata al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/valutazione-preliminare-ai-sensi-dellart-6-comma-9-del-dlgs-1522006-relativa-al-progetto-di>

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.*

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il *Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare* e il *Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	CTIP- Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovvalli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

Il progetto si inserisce nell'ambito del processo di produzione di biometano dell'impianto esistente, la cui procedura di VIA è stata conclusa con Giudizio n. 3040 del 09/05/2019, favorevole con prescrizioni.

Detto giudizio è confluito nel provvedimento conclusivo DETERMINAZIONE DPC002/PAUR/007 del 30/10/2019, nel cui verbale della CDS del 31/07/2019 è stato dato riscontro alle relative ottemperanze alle prescrizioni.

Il proponente, con nota acquisita in atti al n. 0295712/24 del 17/07/2024, ha presentato l'attuale istanza di VP dichiarando che dall'analisi delle caratteristiche del processo produttivo, l'Azienda ha individuato un'opportunità di miglioramento nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti a vantaggio della produzione di materie prime seconde.

La Ditta intende trattare gli scarti di produzione (sovvallo, identificato con il CER 191212), altrimenti destinati a smaltimento presso impianti terzi autorizzati, per ottenere una MPS che possa essere utilizzata come vettore energetico, cioè il CSS EoW, in accordo ai requisiti del DM 22 del 14/02/2013.

Il trattamento del sovvallo sarà esclusivamente di tipo meccanico, mediante l'impiego di un mulino e di un eventuale trituratore, da installare all'interno del capannone di pretrattamento e di lavorazione.

L'obiettivo è trattare 20 tonnellate/giorno di sovvalli provenienti dal pretrattamento della FORSU, per un totale di circa 4.200 tonnellate/anno, senza alcun incremento di potenzialità produttiva dell'impianto principale di produzione di biometano.

LOCALIZZAZIONE

Il mulino e l'eventuale trituratore, per il trattamento dei sovvalli per la produzione di CSS EoW verranno posizionati all'interno dell'esistente impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di proprietà di CTIP BLU S.r.l. che si inserisce nel contesto territoriale del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), nell'area industriale presso la località Mosciano Stazione.

Quest'area è situata a circa 5 km in direzione Sud rispetto al centro di Mosciano Sant'Angelo ed è identificata da Piano Regolatore come area industriale.

Si trova ad un'altitudine di circa 50 metri sul livello del mare ed è ubicata lungo una stretta zona pianeggiante delimitata a Nord e a Sud da modesti rilievi collinari.

L'ubicazione dell'impianto di Ctip Blu si trova presso il lato Ovest della zona industriale di Mosciano Stazione e si trova circoscritta su tre lati da importanti vie di comunicazione:

- A Nord dalla Strada Statale 80 (SS80) e dalla linea ferroviaria;
- A Sud dalla Superstrada Teramo Mare;
- A Est dalla autostrada A14 Bologna – Taranto.

Sul lato Ovest dell'impianto, invece, è presente solamente un'ampia distesa di aree agricole. Sul lato Sud è necessario segnalare anche la presenza del corso del fiume Tordino, il quale scorre parallelo alla Superstrada Teramo Mare. All'interno dell'area industriale di Mosciano Stazione si trovano numerose aziende, le quali presentano attività produttive eterogenee. Tra queste sono presenti un'azienda alimentare specializzata in prodotti a base di carne, un sansificio, un'azienda produttrice di prodotti dolciari, una piccola azienda di lavorazione carni e varie imprese specializzate nella riparazione di automezzi e nella rivendita di automobili e pezzi di ricambio.



Istruttoria Tecnica

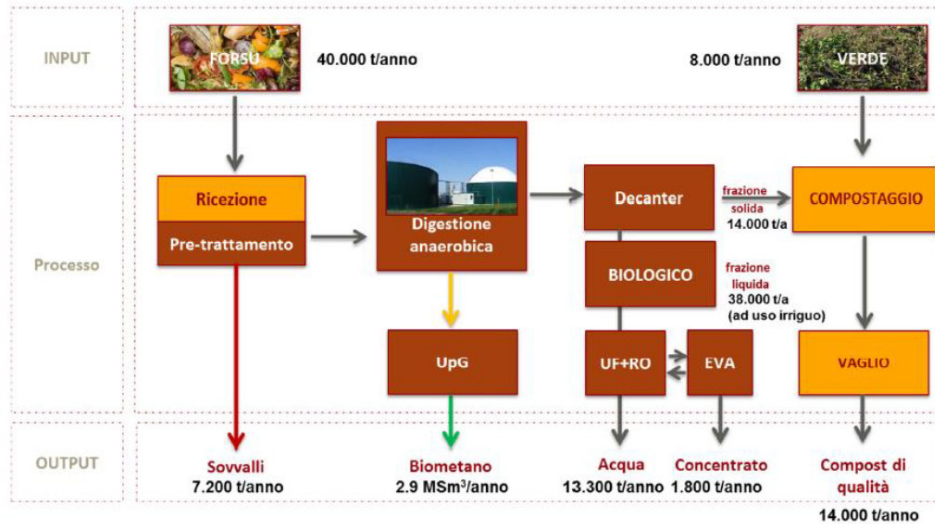
Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

CTIP- Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovralli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

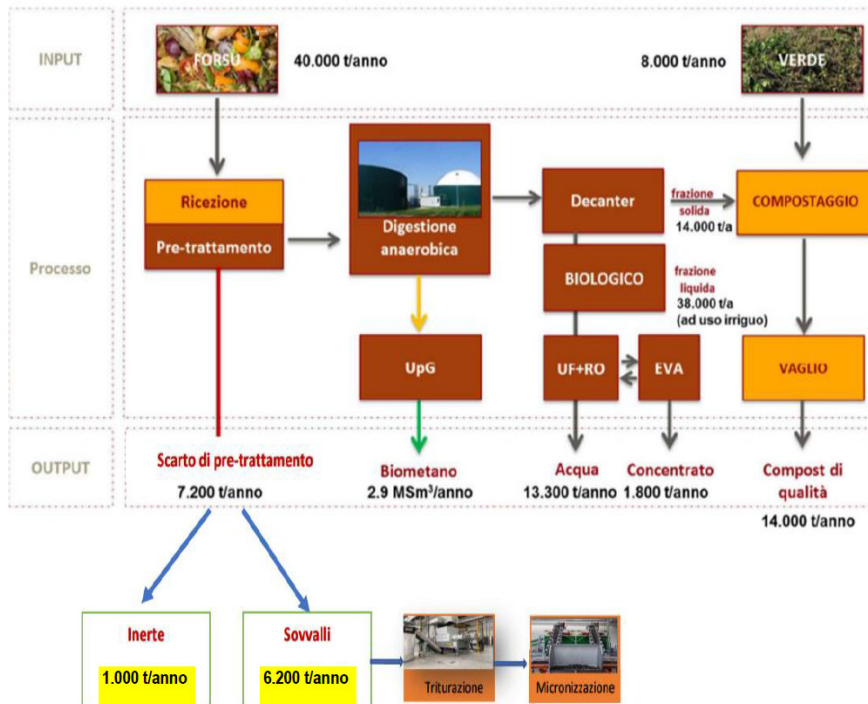
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Nella documentazione è descritto che i sovralli (cer 191212), pari a 7.200 t/anno, derivanti dal seguente flow chart, relativo al processo produttivo ante operam, sono attualmente inviati a smaltimento presso altri impianti autorizzati.



CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E DI MODIFICA OGGETTO DELLA VP

Il processo di trattamento del sovrallo che il proponente intende realizzare è evidenziato nel flow chart post operam, riportato di seguito.





Istruttoria Tecnica

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

CTIP- Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovralli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

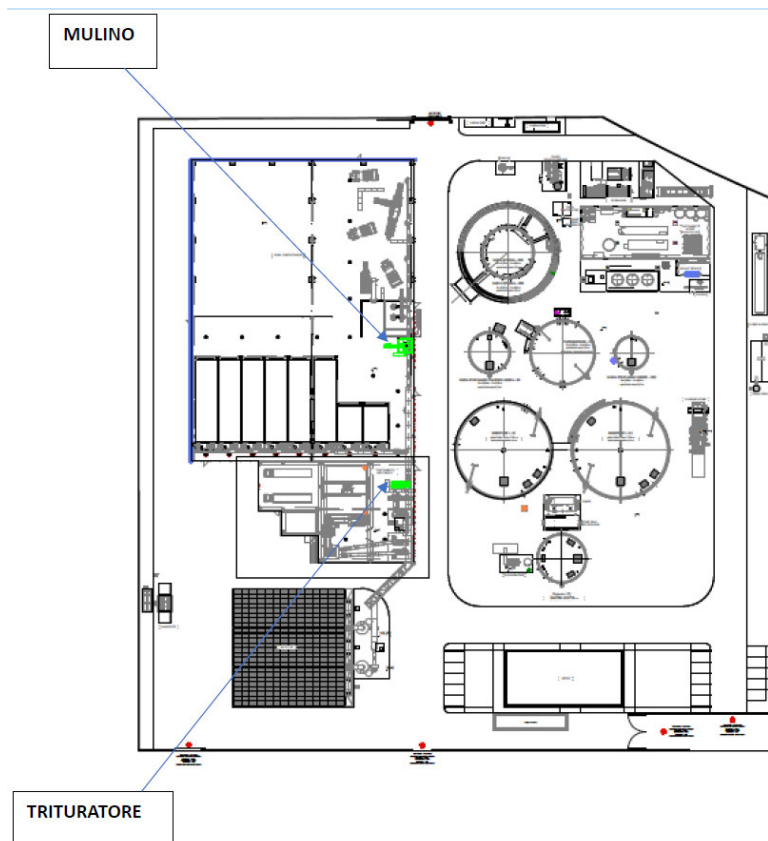
L'obiettivo è trattare 20 tonnellate/giorno di sovralli provenienti dal pretrattamento della FORSU, per un totale di circa 6.200 tonnellate/anno, senza alcun incremento di potenzialità produttiva dell'impianto principale di produzione di biometano e compost.

Il progetto prevede, nel suo completo sviluppo, l'istallazione di n°2 impianti, di cui:

1. **un mulino a biglie** "micronizzatore" della Tritor a N°1 giara, Marca Tritor Modello Attritor Mill 1G, posto nel capannone di lavorazione, il cui utilizzo consente:
 - la produzione di CSS con pezzature variabili in funzione dell'impianto di destinazione da 5 a 50 mm;
 - il recupero dei polimeri rigidi per avvio a operazioni di recupero;
2. **un trituratore quadrialbero**, tipo il modello Plutone della Omer, che sarà installato se e solo se il sovrallo in ingresso al mulino Tritor avesse bisogno di una preliminare riduzione di pezzatura.

Per le caratteristiche tecniche dei macchinari elencati, si rimanda alla documentazione pubblicata.

A seguire stralcio di planimetria con la sistemazione del mulino e del trituratore all'interno del capannone principale e del capannone di pre-trattamento:



FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il tecnico dichiara che il progetto di trattamento del sovrallo, in coda al processo di trattamento della FORSU, consentirà di:



Istruttoria Tecnica

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

CTIP- Progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovralli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

1. **Ridurre il peso del sovrallo almeno del 20%**, che in relazione al grado di umidità andrebbe a ridursi ulteriormente, eliminandone batteri e cattivi odori tipici dei rifiuti con elevato tenore di residuo organico da trascinamento;
2. **Ridurre fino al 70% del volume con una dimensione dell'output <20 mm**, con importanti riduzioni di movimentazioni di rifiuto/css dal luogo di produzione verso l'esterno, riducendo il transito di automezzi (influsso positivo sulla logistica e gli impatti connessi);
3. **Aumentare la percentuale di rifiuti da avviare a recupero** in luogo dell'avvio a smaltimento;
4. **Igienizzare il materiale** con abbattimento dell'Indice Respirimetrico Dinamico potenziale (IRDp) sotto soglia 1000mgO2KgSWH, con conseguente aumento delle condizioni igieniche dei luoghi di lavoro;
5. Diminuire gli impatti ambientali, tramite **l'eliminazione delle percolazioni dei sovralli** e delle relative Unità Odorigene prodotte dalla contaminazione organica da trascinamento;
6. **Abbattere le UO provenienti dai sovralli** contaminati da trascinamenti organici e riduzione del carico di UO in totale, in quanto non verranno più stoccati sovralli contaminati da trascinamenti organici, bensì materiale secco e igienizzato

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE

In conclusione il tecnico dichiara che dal punto di vista delle matrici ambientali, in base alle informazioni disponibili e al tipo di tecnologia individuata, si ritiene che il progetto proposto:

- Impatti positivamente sulla gestione dei rifiuti, con aumento della percentuale di recupero rispetto ai rifiuti in ingresso, e riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento
- Non impatti negativamente sulle emissioni in atmosfera né di inquinanti e né di odori, anzi ne migliora la gestione: il sovrallo non è polverulento, anzi è umido, e il processo è svolto all'interno di capannoni già dotati di sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni.
- Vi sono altresì dei benefici sulle emissioni odorigene in quanto il processo di micronizzazione è in grado di ridurre l'impatto odorigeno del sovrallo.
- Non impatti negativamente sugli scarichi in corpo idrico, anzi ne migliora la gestione: la lavorazione dei sovralli non produce reflui di processo, anzi elimina la necessità di gestire le percolazioni derivanti dai sovralli
- Non impatti negativamente sul clima acustico: pur trattandosi di lavorazioni di tipo meccanico, cioè di riduzione volumetrica, si deve sempre tener presente che il tipo di rifiuto trattato è un sovrallo derivante da pretrattamenti della FORSU; non si tratta di ridurre volumetricamente inerti, metallo.

Si allegano i seguenti documenti:

- Modello 6 – scheda di sintesi
- Planimetria impianto.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

La sottoscritta Ing. Giovanna Brandelli

Nato a Pescara

Residente a Studio professionale in Pescara, Via Spiga 16

Iscritto Albo Ordine degli Ingegneri di Pescara

In qualità di tecnico incaricato dall'Ente/societàCTIP BLU SRL

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di finalizzazione delle operazioni di trattamento dei sovalli, autoprodotti dall'impianto di produzione di biometano, alla produzione di CSS EoW

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto pt.7 lett. z. b)

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'impianto di trattamento dei sovalli per la produzione di CSS EoW verrà integrato all'interno dello stesso impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di proprietà di CTIP BLU S.r.l. che si inserisce nel contesto territoriale del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), all'interno dell'area industriale presso la località Mosciano Stazione.

Quest'area è situata a circa 20 km in direzione Sud rispetto al centro di Mosciano Sant'Angelo ed è identificata da Piano Regolatore come area industriale.

Si trova ad un'altitudine di circa 50 metri sul livello del mare ed è ubicata lungo una stretta zona pianeggiante delimitata a Nord e a Sud da modesti rilievi collinari.

L'ubicazione del futuro impianto si trova presso il lato Ovest della zona industriale di Mosciano Stazione e si trova circoscritta su tre lati da importanti vie di comunicazione:

- A Nord dalla Strada Statale 80 (SS80) e dalla linea ferroviaria;
- A Sud dalla Superstrada Teramo Mare;
- A Est dalla autostrada A14 Bologna – Taranto.

Sul lato Ovest dell'impianto, invece, è presente solamente un'ampia distesa di aree agricole.

Sul lato Sud è necessario segnalare anche la presenza del corso del fiume Tordino, il quale scorre parallelo alla Superstrada Teramo Mare.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

All'interno dell'area industriale di Mosciano Stazione si trovano numerose aziende, le quali presentano attività produttive eterogenee.

Tra queste sono presenti un'azienda alimentare specializzata in prodotti a base di carne, un sansificio, un'azienda produttrice di prodotti dolciari, una piccola azienda di lavorazione carni e varie imprese specializzate nella riparazione di automezzi e nella rivendita di automobili e pezzi di ricambio.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Comune di Mosciano S. Angelo	52	207 (ex particelle 84, 89, 91, 101, 188, 189, 192, 194, 196)	26.216	WGS 84 13° 54.019'E	WGS 84 42° 42.254'N
Dati urbanistici					
ZONA D3 INDUSTRIA - "insediamenti produttivi", PRG Comune di Mosciano Sant'Angelo - TE					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il progetto si inserisce nell'ambito del processo di produzione di biometano dell'impianto esistente.

Analizzando le caratteristiche del processo produttivo l'Azienda ha individuato una importante opportunità di miglioramento nell'ottica della sostenibilità. Tale opportunità consiste nel trattare gli scarti di produzione (sovvallo, identificato con il CER 191212), altrimenti destinati a smaltimento presso impianti terzi autorizzati, per ottenere una MPS che possa essere utilizzata come vettore energetico, cioè il CSS EoW, in accordo ai requisiti del DM 22 del 14/02/2013.

Il trattamento del sovvallo sarà esclusivamente di tipo meccanico, mediante l'impiego di un mulino e di un eventuale trituratore, da installare all'interno del capannone di pretrattamento e di lavorazione.

L'obiettivo è trattare 20 tonnellate/giorno di sovvalli provenienti dal pretrattamento della FORSU, per un totale di circa 4.200 tonnellate/anno, senza alcun incremento di potenzialità produttiva dell'impianto principale di produzione di biometano.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto di trattamento del sovrvallo, in coda al processo di trattamento della FORSU, consentirà di:

1. Ridurre il peso del sovrvallo almeno del 20%, che in relazione al grado di umidità andrebbe a ridursi ulteriormente, eliminandone batteri e cattivi odori tipici dei rifiuti con elevato tenore di residuo organico da trascinamento;
2. Ridurre fino al 70% del volume con una dimensione dell'output <20 mm, con importanti riduzioni di movimentazioni di rifiuto/css dal luogo di produzione verso l'esterno, riducendo il transito di automezzi (influsso positivo sulla logistica e gli impatti connessi);
3. Aumentare la percentuale di rifiuti da avviare a recupero in luogo dell'avvio a smaltimento;
4. Igienizzare il materiale con abbattimento dell'Indice Respirometrico Dinamico potenziale (IRDp) sotto soglia 1000mgO2KgSWh, con conseguente aumento delle condizioni igieniche dei luoghi di lavoro;
5. Diminuire gli impatti ambientali, tramite l'eliminazione delle percolazioni dei sovrvali e delle relative Unità Odorigene prodotte dalla contaminazione organica da trascinamento;
6. Abbattere le UO provenienti dai sovrvali contaminati da trascinamenti organici e riduzione del carico di UO in totale, in quanto non verranno più stoccati sovrvali contaminati da trascinamenti organici, bensì materiale secco e igienizzato;

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none">• Istanza di PAUR, comprensiva di VIA e AIA	<p><i>CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE REGIONE ABRUZZO</i></p> <ul style="list-style-type: none">• La procedura di VIA si conclude con Giudizio. n. 3040 del 09/05/2019 del con cui il Comitato di Coordinamento della Valutazione di Impatto Ambientale CCR-VIA ha espresso parere favorevole condizionato alla presentazione di documentazione integrativa, successivamente prodotta dal proponente preliminarmente alla Conferenza dei Servizi del 31/07/2019.• DPC002/PAUR/007 del 30/10/2019

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

Si riporta stralcio del Giudizio con le prescrizioni:

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI

- il proponente ripeta lo studio di dispersione atmosferica delle sostanze odorigene su di un intervallo temporale di almeno un'annualità ricorrendo alla ricostruzione modellistica dei campi meteo, in accordo alle linee guida della Regione Lombardia;
- sulla base dello studio predisponga ed esegua un piano di monitoraggio ante-operam e post-operam delle concentrazioni di odore nell'area di influenza delle emissioni del biofiltro;
- lo studio di dispersione ed il monitoraggio dovranno essere concordati con l'ARTA;
- le terre e rocce da scavo da riutilizzare in situ dovranno essere gestite secondo le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017;
- aggiornare la planimetria dei siti di produzione delle terre e rocce riportando sulla planimetria dell'impianto i siti di produzione e di destinazione.

In allegato al modulo 5 si riporta il Verbale della CDS del 31/07/2019 in cui si riscontra l'ottemperanza alle prescrizioni del suddetto Giudizio n. 3040 di maggio 2019.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all'esercizio, intesa come modifica non sostanziale di AIA 	Regione Abruzzo DPC026

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004		x	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio		x	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)		x	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)		x	
• Piano Assetto Idrogeologico	x		Rischio moderato, già valutato in fase di istanza di PAUR dell'impianto esistente – la modifica proposta non incide su tale aspetto
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	x		Pericolosità moderata, già valutata in fase di istanza di PAUR dell'impianto esistente – la modifica proposta non incide su tale aspetto
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)		x	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)		x	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)		x	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) <i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>		x	
• Piano Regolatore Generale		x	
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù		x	

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In allegato al modulo 5 si riporta il Verbale della CDS del 31/07/2019 in cui si riscontra l'ottemperanza alle prescrizioni del suddetto Giudizio n. 3040 di maggio 2019.
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 		<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 		<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input checked="" type="checkbox"/>		Piccole quantità di rifiuti da imballaggio durante la fase di costruzione, così come scarti di cavi elettrici, di parti di impianto, ecc..
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 		<input checked="" type="checkbox"/>	La lavorazione di tipo meccanico avviene su materiale umido
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input checked="" type="checkbox"/>		Rumore all'interno del capannone
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 		<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 		<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 		<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 		<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 		<input checked="" type="checkbox"/>	

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	LAYOUT INSERIMENTO ATTRITOR MILL 1G E TRITURATORE	varie	CTIP BLU 271120231600

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
 art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

2	RELAZIONE TECNICA	n.a.	Relazione di verifica preliminare Rev.02
3	SCHEDA TECNICA ATTRITOR MILL 1G	n.a.	Scheda_Attritor_Mil_1G_IT
4	SCHEDA TECNICA TRITURATORE OMER	n.a.	Scheda_Omer

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma _____

Firma digitale o firma autografa con allegato

Firmato digitalmente da

giovanna brandelli

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali, relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

CN = brandelli giovanna
 O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara
 C = IT

Data.....15/07/2024.....

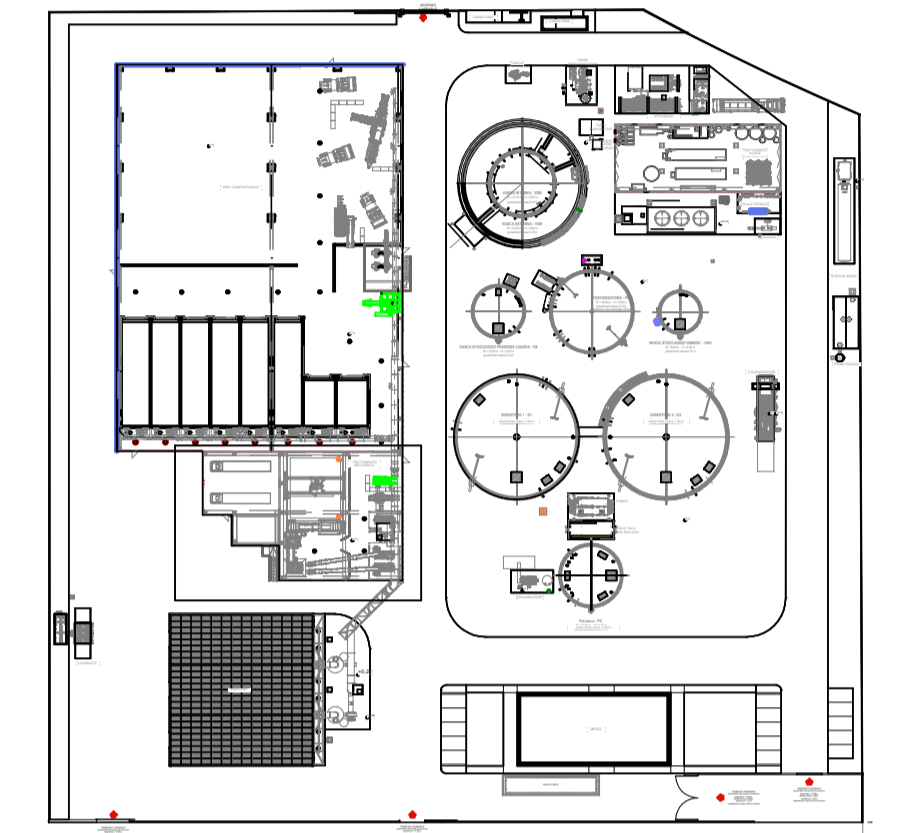
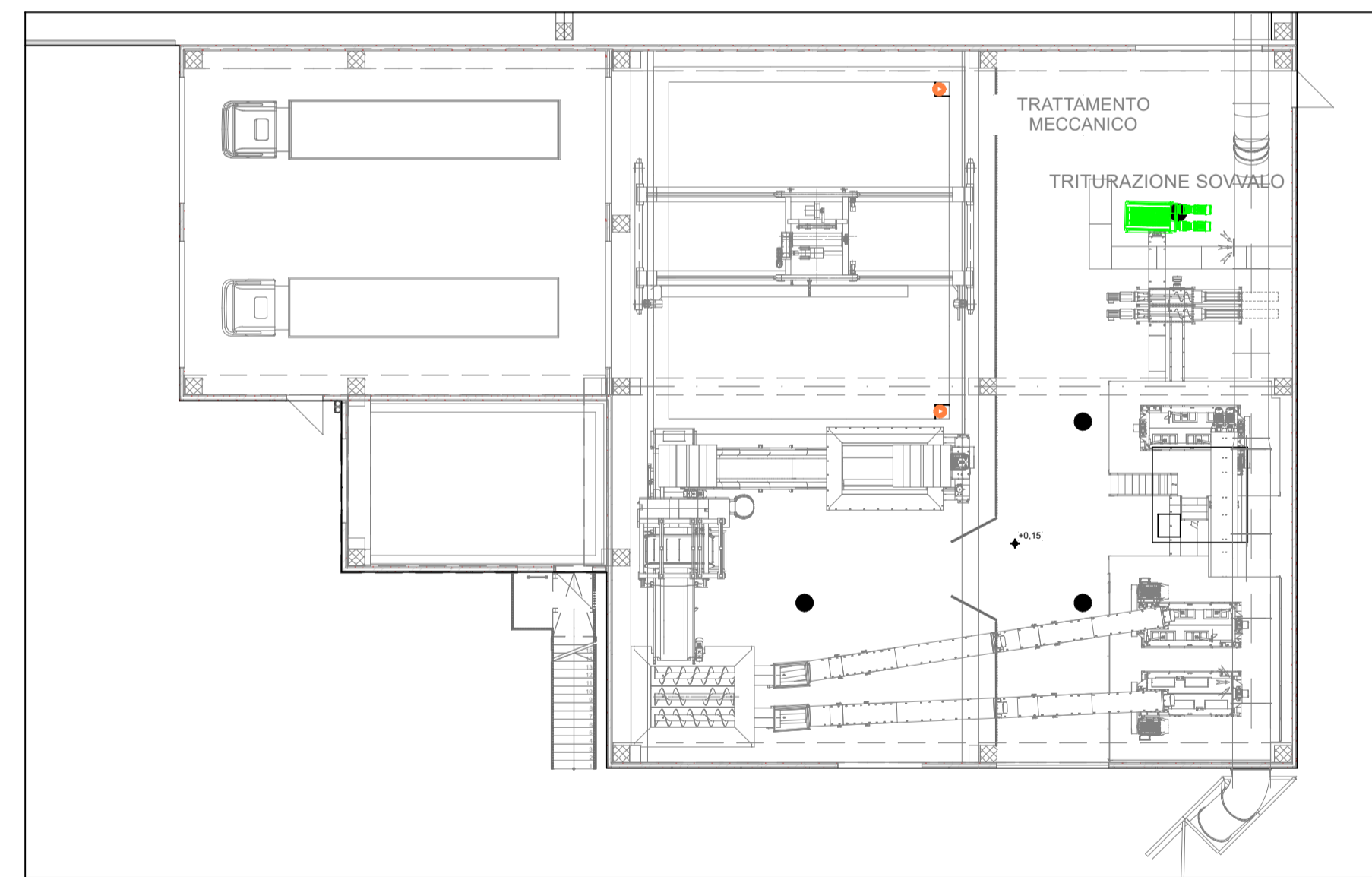
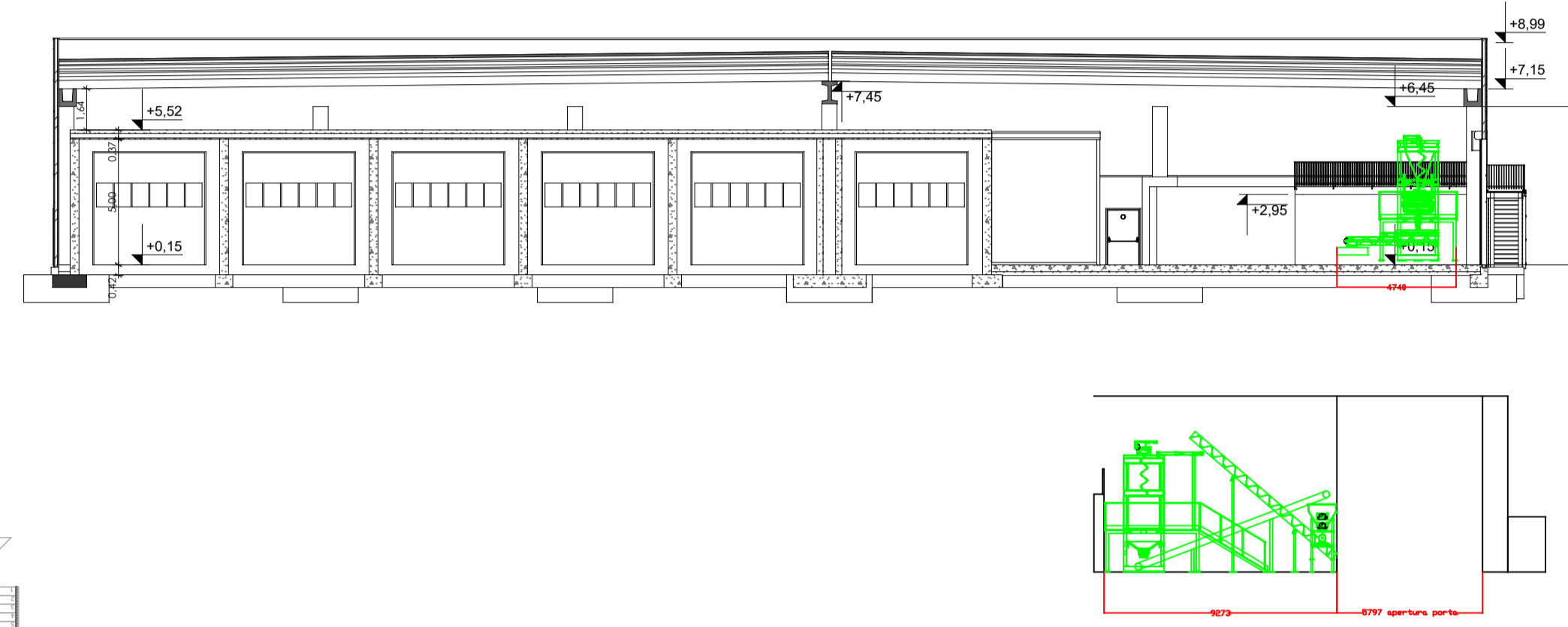
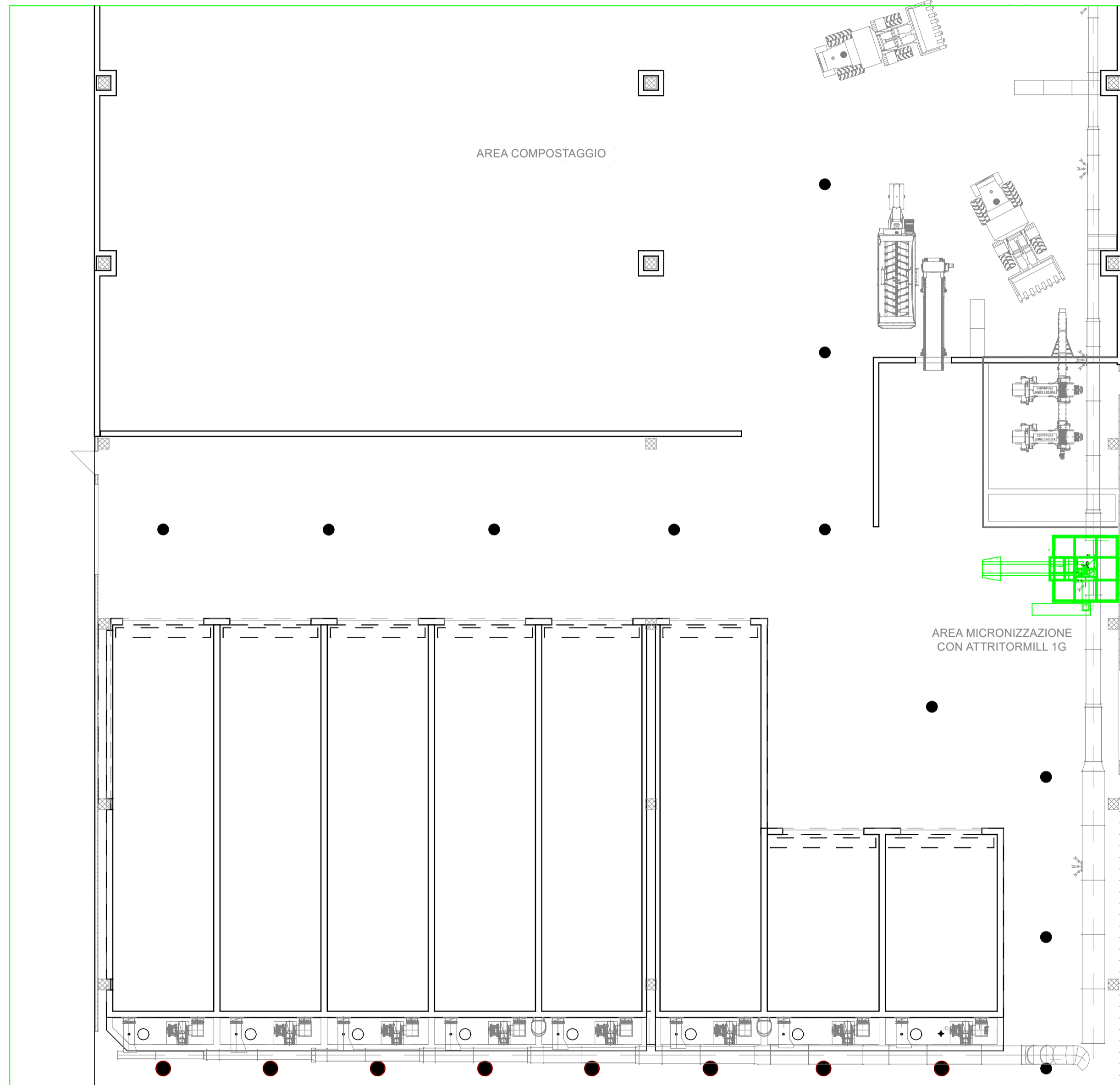
Firma _____

Firma digitale o firma autografa con allegato

Firmato digitalmente da

giovanna brandelli

CN = brandelli giovanna
 O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara
 C = IT



CLIENTE COMITENTE		CTIPBLU			
REGISTERED OFFICE SITO UFFICIALE	Via Montenapoleone 8, 20121 Milano				
PROJECT PROGETTO	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI				
CONSTRUCTION SITE SITO CANTIERE	Comune di Moggio San'Angelo (TE)				
SIGNATURES AND STAMPS FIRME E TAMPONI					
0	18/10/2023	FRIT SITE	CH	CH	MM
REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	CHECKED	APPROVED
			DRAWN	CONTROLLED	APPROVED
TITOLO		PLANIMETRIA INSERIMENTO ATTRITORMILL 1G E TRITURATORE			
		ORDER N° COMMESSA N°	DRAWING N° TAVOLA N°		
SCALE	VARE	FILE	FILE		

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Riferimento: istanza di VP - Ditta CTIP BLU SRL – codice pratica: 24/0295712, prot. 0295712 del 17/07/2024

Oggetto: richiesta di audizione nella seduta del CCR-VIA del 03/10/2024

La sottoscritta Giovanna Brandelli, nata a ~~_____~~ il ~~____/____/____~~, identificata tramite documento di riconoscimento n. ~~____~~ rilasciato il ~~____/____/____~~ da Ministero dell'Interno, in qualità di tecnico estensore della Ditta proponente, chiede audizione, tramite l'invio della presente comunicazione, nella seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VP in capo alla ditta proponente CTIP BLU SRL che si terrà il giorno 03/10/2024.

La sottoscritta chiede che all'audizione possa partecipare anche l'ing. Anna Lisa Brandelli, in qualità di tecnico intervenuto nella redazione degli elaborati, di cui si allega documento di riconoscimento.

Indirizzo e-mail:

~~_____~~
~~_____~~

N° di telefono: ~~_____~~ (giovanna brandelli) – ~~_____~~ (anna lisa brandelli)

Luogo e data

Pescara, 02/10/2024

Si allega:

1. Documento di riconoscimento Giovanna Brandelli
2. Documento di riconoscimento Anna Lisa Brandelli

Firma del richiedente



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Alberto Mansueti, nato/a a
[firma] il [firma] identificato tramite documento
di riconoscimento carta d'identità n. [firma] rilasciato il [firma]
da Comune Montesilvano, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) Legale rappresentante.

chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento
Verifica Preliminare (VP),
in capo alla ditta proponente Ctip Blu Srl,
che si terrà il giorno 03/10/2024 ore 16.00.

DICHIARAZIONE:

A disposizione per qualsiasi chiarimento

Indirizzo email ordinaria : [firma]

tel: [firma]